



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Prot. 21110
del 09/06/15

Tit. 3.1.5

Reggio Calabria, data del protocollo

RACCOMANDATA A/R

Al Comune di Taranto
Servizio Gestione Demanio Comunale e Contratti di servizi
Via Plinio, 75
74121 Taranto

(Anticipato al seguente indirizzo mail:
patrimonio@comune.taranto.it)
(Rif. Vs nota n. 158399 del 29.10.2013)

Al Coadiutore ANBSC
Dott. Donato Pezzuto
studiopezzuto@legalmail.it

E, p.c.

Alla Prefettura U.T.G. di Taranto
Alla c.a. del Responsabile del Nucleo di Supporto dell'ANBSC
protocollo.prefia@pec.interno.it

Oggetto: Confisca beni in danno di **D'ANDRIA Damiano**, nato a Taranto il 24.09.1954.

- Locale uso deposito sito in Taranto, via Dante n. 102,, identificato in N.C.E.U. al foglio 244, particella 433, subalterno 27. (M-Bene I-TA-250728);

Trasmissione Decreto di destinazione

Si trasmette l'allegato decreto con il quale, ai sensi dell'art.48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, è stato disposto il trasferimento del bene in oggetto al patrimonio indisponibile di codesto Comune, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, per essere destinato per le finalità ivi indicate.

Ai sensi dell'art.112, comma 4 lett. g) h) del Decreto Legislativo su richiamato, codesto Ente vorrà aggiornare la scrivente Agenzia Nazionale in ordine ad ogni variazione sopravvenuta circa le finalità per le quali il bene è assegnato.

Il Coadiutore dell'ANBSC è pregato di concordare con l'Ente in indirizzo le modalità e i tempi di consegna del bene, qui trasmettendo il relativo verbale.

L'Ente destinatario si farà carico di ogni onere per le trascrizioni di legge.

Il Funzionario
(Muzii)

IL DIRIGENTE

(Laganà)
Dott.ssa Antonia VEDURI
Direttore Amministrativo

Sovr. Fabio Viglianti



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Prot. 21110
del 08/06/15

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), il quale prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono "*trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione*", ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO la Sentenza del 18.07.2002 emessa dal Tribunale di Taranto, confermata dalla Corte di Appello di Lecce, Sezione distaccata di Taranto, con sentenza n. 122/03 in data 21.02.2003, divenuta definitiva in data 14.12.2009 a seguito di sentenza della Suprema Corte di Cassazione, con cui è stata disposta, tra l'altro, in danno di **D'ANDRIA Damiano**, nato a Taranto il 24.09.1954, ed altri la confisca del seguente bene:

- Locale uso deposito sito in Taranto, via Dante n. 102,, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 244, particella 433, subalterno 27. (M-Bene I-TA-250728);

VISTA la trascrizione presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Taranto (presentazione n. 29 di Reg. Gen. 26240 e 18910 di Reg. Part.), riguardante il provvedimento di confisca n. 118/2002 del 20.06.2002, disposta dal Tribunale di Taranto in favore dell'Erario dello Stato e contro D'Andria Damiano nato a Taranto il 24.09.1954;

VISTE le note prot. nn. 5601 e 21618, rispettivamente del 27.03.2012 e del 19.09.2013 con le quali l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.L.vo 159/2011, di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite sopra individuato;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 5601 del 27.03.2012, l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota n. 26327 del 30.10.2013, con la quale il Comune di Taranto ha manifestato l'interesse all'acquisizione del predetto immobile al proprio patrimonio indisponibile per assegnarlo alle "*associazioni che presenteranno, previo apposito avviso pubblico, idonei progetti tesi al soddisfacimento di bisogni sociali della città*";



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

VISTO l'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 25 marzo 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione dei beni al Comune di Taranto;

DECRETA

L'immobile meglio descritto in premessa è trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al patrimonio indisponibile del Comune di Taranto, che lo utilizzerà per le finalità sopra meglio indicate.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, al Comune di Taranto, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postulazione)